



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FORLÌ

N. 72/2025 Int

Forlì 18 marzo 2025

nr 804/2025.0

Ai Sostituti Procuratori

Ai Vice Procuratori onorari

Al personale amministrativo

Alla Sezione di polizia giudiziaria

Oggetto: progetto organizzativo dell'ufficio

Trasmetto l'estratto del progetto organizzativo dell'ufficio, contenente la nuova disciplina di assegnazione degli affari ai magistrati (pag. 7 e ss.) ed in particolare:

1. gli affari penali sono assegnati ai gruppi di specializzazione A e B ovvero al magistrato di turno esterno o interno, secondo i turni di servizio allegati;
2. i procedimenti per i reati di pubblica amministrazione – gruppo B- sono coassegnati al magistrato di turno ed al procuratore;
3. gli affari di pronta definizione – già UAS- sono assegnati al procuratore;
4. gli affari del giudice di pace sono assegnati al procuratore;
5. gli anonimi, iscritti nel registro modello 46, sono tutti assegnati al procuratore;
6. i procedimenti in materia di esecuzione penale sono assegnati a tutti magistrati: al procuratore, secondo i numeri finali di procedimento di 0 ed 1; ai sostituti procuratori, in ragione del turno di posta interna.
7. gli affari civili sono assegnati a tutti i magistrati – escluso il procuratore- secondo il turno interno ordinario, settimanale, salva la partecipazione diretta del magistrato ricorrente al singolo procedimento oggetto del ricorso, ove necessario o opportuno. Il turno settimanale per gli affari civili coincide con il turno cd. interno. I procedimenti civili in materia di crisi di impresa e la partecipazione ai relativi procedimenti sono normalmente assegnati ai magistrati del gruppo specialistico A, secondo il turno interno di gruppo (e qualora costoro siano impediti, per assenza o per altro impegno di servizio, sono assegnati secondo il turno interno). I procedimenti civili in materia di persone (amministrazioni di sostegno, interdizioni, inabilitazioni), sono assegnati automaticamente, secondo il turno interno, salva la partecipazione, ove ritenuta necessaria o opportuna, del magistrato ricorrente del gruppo specializzato B.

Questo decreto è efficace da domani 19 marzo 2025.

Cordiali saluti

Il Procuratore della Repubblica
Enrico Cieri

PROGETTO ORGANIZZATIVO
DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FORLÌ

1. Pianta organica del personale di magistratura

Funzione	Organico	Vacanti
Procuratore della Repubblica	1	0
Procuratori aggiunti	0	0
Sostituti Procuratori	7	1

Funzione	Magistrato	Unità organizzativa													
Procuratore della Repubblica	Enrico Cieri														
Sostituto Procuratore	<table><tr><td>1. Vincenzo Antonio Bartolozzi</td></tr><tr><td>2. Laura Brunelli</td></tr><tr><td>3. Emanuele Daddi</td></tr><tr><td>4. Susanna Leonarduzzi</td></tr><tr><td>5. Andrea Marchini</td></tr><tr><td>6. Federica Messina</td></tr><tr><td>7. Vacante</td></tr></table>	1. Vincenzo Antonio Bartolozzi	2. Laura Brunelli	3. Emanuele Daddi	4. Susanna Leonarduzzi	5. Andrea Marchini	6. Federica Messina	7. Vacante	<table><tr><td>1. Area A</td></tr><tr><td>2. Area B</td></tr><tr><td>3. Area B</td></tr><tr><td>4. Area A</td></tr><tr><td>5. Area B</td></tr><tr><td>6. Area B</td></tr></table>	1. Area A	2. Area B	3. Area B	4. Area A	5. Area B	6. Area B
1. Vincenzo Antonio Bartolozzi															
2. Laura Brunelli															
3. Emanuele Daddi															
4. Susanna Leonarduzzi															
5. Andrea Marchini															
6. Federica Messina															
7. Vacante															
1. Area A															
2. Area B															
3. Area B															
4. Area A															
5. Area B															
6. Area B															

2. Pianta organica della magistratura onoraria

Funzione	Organico	Vacanti
Vice procuratore onorario	11	3

Funzione	VPO	Unità organizzativa									
Vice procuratore onorario	<table><tr><td>Francesco Buzzi</td></tr><tr><td>Alessandra Dati</td></tr><tr><td>Elisa Faenza</td></tr><tr><td>Alice Lusa</td></tr><tr><td>Massimo Maggiori</td></tr><tr><td>Daniela Pesaresi</td></tr><tr><td>Annamaria Rava</td></tr><tr><td>Marina Tambini</td></tr></table>	Francesco Buzzi	Alessandra Dati	Elisa Faenza	Alice Lusa	Massimo Maggiori	Daniela Pesaresi	Annamaria Rava	Marina Tambini	<table><tr><td>Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica</td></tr></table>	Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica
Francesco Buzzi											
Alessandra Dati											
Elisa Faenza											
Alice Lusa											
Massimo Maggiori											
Daniela Pesaresi											
Annamaria Rava											
Marina Tambini											
Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica											

3. Pianta organica del personale amministrativo

Inquadramento	Organico	Vacanti
Direttore	1	In distacco fino al 1.12.2025

Funzionario	7	2 (1 per assegnazione temporanea ad altro ufficio e 1 per dimissioni)
Cancelliere esperto	6	2 (+ 1 in distacco sindacale presso altro ufficio)
Assistente	5	0
Operatore giudiziario	6	0
Ausiliario	3	2
Conducente automezzi	3	3

La sezione di polizia giudiziaria annovera 4 unità della Guardia di Finanza (ed attualmente 3 unità aggregate); 6 unità della Polizia di Stato; 8 unità dell'Arma dei Carabinieri.

Sono state rinnovate, nel mese di gennaio 2025, le convenzioni con l'Associazione Nazionale Carabinieri e con l'Associazione Nazionale Bersaglieri per assicurare personale volontario – attualmente di tre unità- per mansioni di carattere esecutivo ed ausiliario.

II. Struttura dell'ufficio

Procuratore della Repubblica

Il procuratore dirige l'ufficio di collaborazione al quale sono assegnati gli affari di pronta definizione e quelli del giudice di pace

Il procuratore è coassegnatario di tutti i procedimenti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (artt. 314- art. 329 CP) assegnati ai colleghi dell'area B.

Il procuratore è assegnatario esclusivo dei procedimenti nei confronti dei magistrati, sia pure destinati alla trasmissione ad altro ufficio, ai sensi dell'art. 11 CPP.

Il procuratore è assegnatario pro quota dei procedimenti dell'esecuzione penale.

Il procuratore è assegnatario dei procedimenti di prevenzione personale che non siano originati dagli atti di uno specifico procedimento penale.

2. Compiti di coordinamento e direzione del procuratore della Repubblica

Il procuratore della Repubblica coordina i due gruppi specializzati dell'ufficio e dirige l'ufficio di collaborazione del procuratore della Repubblica nel cui ambito sono ricomprese le attribuzioni dell'ufficio di pronta definizione e dei procedimenti del giudice di pace.

Coordina l'ufficio delle esecuzioni penali e le misure di prevenzione.

Coordina gli affari civili.

Il procuratore della Repubblica esercita le funzioni di dirigente amministrativo.

Vicario

Il vicario è il dott. Vincenzo Antonio Bartolozzi, sostituto procuratore di maggiore anzianità di ruolo e già facente funzione di procuratore nel corso della vacanza dell'ufficio, dal 7 novembre 2023 al 5 dicembre 2024

Unità organizzative e articolazioni interne dell'ufficio

L'ufficio è organizzato in due unità specializzate:

- 1) area A, sostanzialmente coincidente con gli affari di diritto penale di impresa, alla quale sono attribuiti i seguenti reati

reati in materia economica- R.D. n.267/42 e CCII- dall'art.2621 al 2641 cc- 648

bis, 648 ter, 648 ter.1, 512 bis cp;

reati in materia tributaria e finanziaria- dlgs. n.74/2000;

reati in tema di violazioni al testo unico bancario;

reati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro - artt. 589 e 590 cp

reati in tema di immigrazione clandestina, previsti dal decreto legislativo n.286/1998 [con esclusione dei reati di competenza del giudice di pace e di quelli previsti dagli artt. 13 e 14];

reati in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro- art.603bis;

reato di usura;

- 2) area B sostanzialmente coincidente con gli affari penali dei reati del codice rosso, dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione e dei reati ambientali, alla quale sono attribuiti i seguenti reati:

reati contro la famiglia, previsti dall'art.571 all'art.574 bis cp;

reati di violenza sessuale, previsti dalla legge n.69/2019; reato di atti persecutori, previsti dall'art. 612 bis; art. 612 ter CP;

reati contro la pubblica amministrazione dall'art. 314 all'art. 329 cp;

reati di turbata libertà degli incanti, previsti dagli artt. 353 e 354 cp nonché quelli previsti dagli artt.355 e 356 cp;

reati in materia di inquinamento idrico, rifiuti, ambiente (Dlvo 152/2006) e territorio (Dlvo 380/2001).

- 3) Una terza unità organizzativa è quella dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica cui sono attribuiti

1. i procedimenti di pronta definizione;
2. i procedimenti del giudice di pace;
3. i procedimenti seriali contro ignoti, ex art. 107 bis disp. att. CPP

L'ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica, istituito con progetto organizzativo del 28 luglio 2021 in attuazione dell'art. 2 del Decreto legislativo 13 luglio 2017 n. 116, è stato riorganizzato il 7 gennaio 2025 indicando la dotazione organica dei vice procuratori onorari, del personale di segreteria, di coloro che svolgono il tirocinio formativo a norma dell'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, o la formazione professionale dei laureati a norma dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

L'ufficio è diretto dal Procuratore della Repubblica e provvede per i procedimenti dell'Ufficio di Pronta Definizione, del Giudice di Pace e per le udienze dinanzi al Tribunale in composizione monocratica, nei limiti posti dall'art. 17 commi 3°, 4° e 5° D.l.vo 116/2017.

Le attività di direzione e coordinamento del Procuratore della Repubblica sono ausiliate da un vice procuratore onorario, con funzioni di coordinatore per l'assegnazione dei servizi, allo stato nella persona della dott.ssa avv. Marina Tambini.

Il servizio di partecipazione alle udienze del giudice monocratico e del giudice di pace è assicurato dai vice procuratori onorari, inseriti nell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica, che devono comunicare la loro disponibilità, entro il giorno 15 del mese precedente, in modo da consentire la predisposizione dei servizi e l'indicazione dei turni di udienza.

Con periodicità almeno trimestrale sono stabilite le riunioni del Procuratore della Repubblica o del Procuratore Aggiunto con tutti i vice procuratori onorari per l'esame delle questioni giuridiche e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

La prima riunione con i magistrati onorari è stata tenuta il 30 dicembre 2024.

I procedimenti di pronta definizione sono tutti i procedimenti che, per la materia o il numero degli indagati, non richiedono lo svolgimento di indagini ed accertamenti ulteriori rispetto alle originarie allegazioni dell'ufficio di polizia giudiziaria o della diversa autorità che ha redatto la comunicazione di reato.

La nozione di *pronta definizione* è desunta dalla sola prassi giudiziaria e non è suscettibile di una indicazione tecnicamente rigorosa: allo stesso modo, il sopravvenuto apprezzamento di una *non pronta definizione* di un procedimento dell'Ufficio di Pronta Definizione (per la complessità del fatto, la connessione con altri procedimenti o la necessità di ulteriori indagini ed accertamenti) ne impone la riassegnazione e la definizione secondo i criteri ordinari.

L'ufficio Pronta Definizione è quindi una struttura servente, volta esclusivamente ad agevolare la sollecita definizione di procedimenti che non richiedono adempimenti ulteriori rispetto alla iniziale comunicazione di reato e che possono essere definiti con la sollecita richiesta di archiviazione degli atti, la richiesta di decreto penale di condanna o l'avviso di conclusione delle indagini preliminari per l'esercizio dell'azione penale.

L'impatto di questa nuova articolazione dell'ufficio è apprezzabile dalla ricognizione dei dati statistici: nel corso dell'anno 2024, le richieste di archiviazione complessive dell'ufficio sono state

1753 contro noti e 2147 contro ignoti; i decreti di citazione per l'udienza predibattimentale sono stati 388; le richieste di decreto penale di condanna 728.

All'ufficio degli affari di pronta definizione (UPD) sono assegnati, di norma, i procedimenti di nuova iscrizione relativi ai reati di competenza del tribunale in composizione monocratica, previsti dall'art. 550 CPP, ad eccezione di quelli destinati all'udienza preliminare, purchè non richiedano indagini ulteriori rispetto a quelle svolte dalla polizia giudiziaria ed esposte nella comunicazione di reato.

In particolare, sono attribuiti alla pronta definizione:

le contravvenzioni del codice penale e delle leggi speciali (in particolare, artt. art. 4 l. 110/1975; art. 20 l. 110/1975; art. 20 bis l. 1107/1975; art. 38 RD 773/1931; art. 116, 186 CdS ; art. 186 bis CdS; art. 187 CdS; art. 6 D.l.vo 286/1998); sono escluse le contravvenzioni previste per la materie assegnate ai gruppi specializzati;

i reati previsti dagli artt. 334 CP; art. 335 CP; art. 336 CP; art. 337 CP; art. 337 bis CP; art. 340 CP; art. 341 bis CP; art. 385 CP; art. 457 CP; art. 474 CP limitatamente alla vendita di prodotti contraffatti nei luoghi pubblici; art. 495 CP; art. 495 bis e ter CP; art. 496 CP; art. 570 e 570 bis CP; art. 624 CP; art. 625 CP; art. 633 CP; art. 635 CP; art. 646 CP; art. 648 CP;

i reati previsti dagli artt. 13 e 22 D.l.vo 286/1998.

I suddetti procedimenti sono assegnati nominativamente al Procuratore della Repubblica all'atto della ricezione della comunicazione di reato e successivamente all'eventuale disposizione degli atti urgenti (quali, in particolare, la convalida delle perquisizioni e dei sequestri) da parte del pubblico ministero di turno esterno.

I procedimenti dell'ufficio di pronta definizione (UPD) sono definiti entro il primo termine annuale di conclusione delle indagini preliminari.

L'ufficio di Pronta Definizione è diretto dal Procuratore della Repubblica ed è dotato di unità di personale amministrativo e di polizia giudiziaria e si avvalgono della collaborazione dei vice procuratori onorari per la sollecita definizione dei procedimenti, nelle modalità consuete, ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.l.vo 13 luglio 2017 n. 116.

L'ufficio dei procedimenti del Giudice di Pace è l'ulteriore ufficio centrale, diretto dal Procuratore della Repubblica, al quale sono assegnati tutti i procedimenti.

Le misure di prevenzione sono assegnate al magistrato del procedimento penale di provenienza (se gli atti sono acquisiti da un procedimento penale) ovvero al procuratore della Repubblica, qualora siano iniziative autonome da un procedimento penale iscritto.

Gli affari dell'esecuzione penale sono assegnati a tutti i magistrati, secondo il turno interno di ripartizione degli affari (detratta la quota assegnata al procuratore, infra), e sono coordinati dal procuratore della Repubblica al quale sono assegnati i procedimenti con numero finale 0 e 1.

III. Assegnazione dei procedimenti

A) I criteri di assegnazione dei procedimenti penali e civili

L'assegnazione degli affari ai magistrati è effettuata, generalmente, secondo criteri predeterminati ed automatici, con riferimento sia alla materia generica, ove le assegnazioni sono regolate dal turno interno e dal turno esterno, sia alle materie specialistiche, per le quali è previsto un turno interno di gruppo, al solo scopo della ripartizione dei procedimenti.

Il tempo dell'avvenuta ricezione dell'atto (comunicazione di reato, denuncia, querela) nell'ufficio del pubblico ministero ovvero, per gli atti urgenti del turno esterno, il tempo della comunicazione e del primo intervento del magistrato individuano il magistrato assegnatario del relativo procedimento.

Il turno esterno, o degli atti urgenti, decorre dalle ore 9,00 del giovedì alle ore 9,00 del giovedì successivo ed è svolto a rotazione da tutti i sostituti procuratori in servizio, secondo il calendario semestrale predisposto in modo da assegnare a ciascun magistrato un eguale numero di impegni su base annuale ed assicurare la equa distribuzione degli impegni.

Il servizio di turno esterno comporta la immediata reperibilità, telefonica e personale, del magistrato designato.

Sono atti urgenti attribuiti al magistrato di turno esterno:

le richieste di convalida degli arresti in flagranza e dei fermi di polizia giudiziaria e la predisposizione delle relative richieste di misure cautelari o di applicazione provvisoria di misure di sicurezza;

la predisposizione degli atti per il giudizio direttissimo;

le convalide di sequestri probatori, perquisizioni e ispezioni effettuati di iniziativa dalla polizia giudiziaria;

l'emissione di decreti di sequestro preventivo, qualora sussistano ragioni di urgenza che impediscano l'intervento del magistrato titolare del procedimento;

le richieste di convalida dei sequestri preventivi effettuati dalla polizia giudiziaria e di emissione del relativo decreto di sequestro;

le autopsie ed il nulla osta alla sepoltura di persone decedute, nei casi previsti dall'art. 116 disp. att. CPP;

la richiesta di convalida del divieto di accesso a manifestazioni sportive (DASPO) e similari provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza soggetti a convalida giudiziaria;

l'emissione di decreti di intercettazione telefonica od ambientale e richiesta di convalida al GIP, qualora sussistano ragioni di urgenza che impediscano l'intervento del magistrato titolare del procedimento;

le richieste di rinnovo di misura cautelare, ai sensi dell'art. 27 CPP;

l'emissione di provvedimenti urgenti in materia di esecuzione;

ogni altro provvedimento urgente che non consenta l'impegno diretto del magistrato assegnatario del procedimento.

Al magistrato di turno esterno sono assegnati tutti i procedimenti iscritti a seguito delle attività svolte, ad eccezione dei procedimenti già assegnati ad altro magistrato o di attribuzione di un diverso gruppo di lavoro: in questi casi, il magistrato di turno provvede ai soli atti urgenti e indifferibili ed il procedimento è assegnato al magistrato di specialità.

Il PM di turno esterno che riceve la sola comunicazione del fatto reato dalla polizia giudiziaria o da un terzo non conserva l'assegnazione del procedimento; l'assegnazione è invece conservata

dal PM che dispone le prime direttive investigative ed assume, quindi, sia pure informalmente, la direzione delle indagini.

Il magistrato di turno esterno provvede ad ogni altro adempimento urgente, in caso di assenza o impedimento, comunque determinato, del Procuratore o del magistrato assegnatario del procedimento.

Il turno interno è ripartito tra tutti i sostituti procuratori, secondo un calendario mensile, con durata settimanale (dal lunedì al sabato¹), predisposto in modo in modo da assegnare a ciascun magistrato un eguale numero di impegni su base annuale ed assicurare la equa distribuzione degli affari e dei servizi.

Il magistrato di turno interno è assegnatario dei procedimenti penali generici, sottratti alle attribuzioni del turno esterno o dei gruppi specializzati, e provvede:

- alla trattazione degli affari civili ordinari;

- alla partecipazione alle udienze dinanzi al Magistrato di Sorveglianza ed alla formulazione di pareri e istanze nei relativi procedimenti;

- alla trattazione delle rogatorie passive, ove non siano attribuite ai gruppi specializzati o ad altro magistrato già assegnatario del procedimento;

- alla supplenza nei confronti del magistrato di turno esterno, qualora questi non possa adempiere, per qualsivoglia ragione, anche dipendente dall'attività di ufficio, alle proprie incombenze e debba essere urgentemente sostituito;

Il magistrato di turno interno provvede ad ogni attività relativa a procedimenti il cui magistrato assegnatario sia assente dall'ufficio per congedo, aspettativa o altro impedimento, sempre che non sia possibile attendere il rientro in ufficio del magistrato titolare.

Gli affari attribuiti ai gruppi specializzati sono assegnati ai singoli magistrati secondo un turno di gruppo, predeterminato per mese.

I procedimenti in materia di esecuzione penale sono assegnati a tutti magistrati: al procuratore, secondo i numeri finali di procedimento di 0 ed 1; ai Sostituti procuratori, in ragione del turno di posta interna.

Gli affari civili sono assegnati a tutti i magistrati – escluso il procuratore- secondo il turno interno ordinario, settimanale, salva la partecipazione diretta del magistrato ricorrente al singolo procedimento oggetto del ricorso, ove necessario o opportuno.

Il turno settimanale per gli affari civili coincide con il turno cd. interno.

Nel caso di collegamento dell'affare civile con procedimenti penali in corso, il procuratore lo assegna al sostituto titolare del procedimento penale.

I procedimenti civili in materia di crisi di impresa e la partecipazione ai relativi procedimenti sono normalmente assegnati ai magistrati del gruppo specialistico A, secondo il turno interno di gruppo, e qualora costoro siano impediti (per assenza o per altro impegno di servizio), sono assegnati secondo il turno interno.

I procedimenti civili in materia di persone (amministrazioni di sostegno, interdizioni, inabilitazioni), sono assegnati automaticamente, secondo il turno interno, salva la partecipazione, ove ritenuta necessaria o opportuna, del magistrato ricorrente del gruppo specializzato B.

La segreteria civile provvede alle comunicazioni al procuratore ed ai magistrati.

E' facoltà dei magistrati modificare, di comune accordo, il periodo di turno interno o esterno, purché sia salvaguardata la funzionalità dell'ufficio e sia tempestivamente comunicata la modifica al Procuratore.

L'implementazione del sistema informatico di rilevazione dei procedimenti, che consente il costante monitoraggio delle assegnazioni e la verifica annuale dei carichi di lavoro individuali, permette il bilanciamento delle assegnazioni stesse e l'equa ripartizione del lavoro tra tutti i magistrati dell'ufficio: questi provvedimenti devono essere assunti entro il primo semestre dell'anno successivo alla rilevazione, con riferimento alla materia specialistica ed a quella generica.

Ogni semestre, il 1° gennaio ed il 30 giugno, sono diffusi i dati statistici dei flussi di lavoro e delle pendenze.

Gli anonimi, iscritti nel registro modello 46, sono tutti assegnati al Procuratore della Repubblica al fine di garantire l'uniformità della trattazione.

Il Procuratore conserva la facoltà dell'assegnazione, con provvedimento motivato, del singolo procedimento ad un magistrato o a più magistrati, anche diversi da quelli indicati dal turno predeterminato, in ragione delle esigenze investigative, della specificità della materia o della migliore organizzazione dell'ufficio; ove il procedimento riguardi le materie specializzate riservate ai gruppi di lavoro, la diversa assegnazione deve comunque riguardare uno o più magistrati dello stesso gruppo .

Ove il procedimento sia coassegnato a più magistrati, gli adempimenti di segreteria (deposito degli atti, notificazioni, rispetto dei termini di scadenza ed altro) sono normalmente a carico del primo assegnatario, salvo diversa determinazione del procuratore o dei magistrati stessi.

Il Procuratore conserva, infine, la facoltà dell'assegnazione a sè stesso o della coassegnazione di qualsiasi procedimento dell'ufficio qualora detta diversa assegnazione o coassegnazione siano giustificate dalla complessità della materia o del procedimento, dall'entità del danno cagionato e dell'allarme sociale suscitato, dalla novità delle questioni giuridiche, dall'esigenza di assicurare l'uniformità dell'attività dell'ufficio.

Queste facoltà possono essere esercitate dal Procuratore anche per i procedimenti *routinari* o comunque di immediata definizione, per snellire gli incombeni del magistrato di turno e in tal modo contribuire al più sollecito smaltimento del carico di lavoro in entrata.

Le assegnazioni e le coassegnazioni derogatorie dei criteri predeterminati di assegnazione degli affari e delle previsioni generali del progetto organizzativo sono motivate ed annotate nel registro previsto dall'art. 15 comma 11 della Circolare.

La citata circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sull'organizzazione degli uffici di procura ha disciplinato la facoltà di assegnazione di singoli atti del procedimento, limitandola, di regola, ai procedimenti assegnati al Procuratore della Repubblica o al Procuratore aggiunto ovvero ai casi di impedimento del magistrato assegnatario o col suo consenso. L'assegnazione di singoli atti deve essere motivata da specifiche esigenze organizzative e deve impegnare, rigorosamente, al rispetto della sfera di autonomia funzionale e operativa del magistrato e della dignità delle funzioni dallo stesso esercitate.

Il provvedimento di assegnazione di singoli atti deve essere annotato nel registro previsto dall'art. 15 comma 11 della Circolare.

La disciplina delle assegnazioni deve essere completata con riferimento agli stralci, alle connessioni di procedimenti ed alle notizie di reato sopravvenute, nel corso del procedimento o successivamente alla sua definizione.

I provvedimenti di stralcio, normalmente disposti per la separata e più sollecita definizione di parti del procedimento (nei confronti di uno o più imputati o una o più imputazioni, sulla scorta della analoga disciplina riservata al giudice dall'art. 18 comma CPP), conservano l'originaria assegnazione, salvo essi attengano alla materia di diverso gruppo specializzato: in quest'ultimo caso, l'eventuale coassegnazione o riassegnazione è disposta al Procuratore, sentiti i magistrati interessati.

Il principio della conservazione dell'originaria assegnazione deve essere ribadito con riguardo alle connessioni dei procedimenti (art. 12 CPP e art. 371 comma 2 lett. b, c CPP), con riferimento al procedimento di precedente iscrizione: anche in questi casi, è opportuna la previa consultazione e l'accordo tra i magistrati interessati e quindi l'informazione al Procuratore della Repubblica per la conservazione dell'originaria assegnazione, per l'eventuale riassegnazione o, ancora, la coassegnazione.

Nel caso di notizie di reato sopravvenute rispetto a precedenti aventi ad oggetto lo stesso fatto o le stesse parti (indagato e persona offesa), l'assegnazione del nuovo procedimento deve attenersi, di norma, al principio della priorità delle iscrizioni (indipendentemente dal tipo di registro). Questa regola dell'assegnazione al precedente assegnatario è esclusa ove il procedimento sia stato definito (perché è stata depositata la richiesta di archiviazione, la richiesta di rito speciale o l'avviso di conclusione delle indagini preliminari), ad eccezione delle ipotesi dell'art. 12 lett. a) CPP – reato commesso da più persone in concorso o cooperazione fra loro ed evento del reato determinato da più persone con condotte indipendenti- per le quali la nuova notizia di reato è riassegnata al magistrato del precedente procedimento, indipendentemente dallo stato o dalla fase del procedimento.

Per i reati di codice rosso, in presenza di notizie di reato sopravvenute, l'assegnazione degli affari prevede sempre la conservazione dell'originaria assegnazione ed è comunque inoperante l'esclusione sopra prevista, nel caso di deposito dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari o della richiesta di archiviazione. In ogni caso, il magistrato eventualmente assegnatario del nuovo procedimento di codice rosso nei confronti dello stesso indagato o della stessa vittima deve sempre notificare il magistrato del precedente procedimento ai fini della eventuale diversa assegnazione della nuova notizia di reato.

Sono fatte salve le eventuali ragioni investigative o di opportunità, con riferimento, ad esempio, alla salvaguardia della dignità e prestigio del magistrato: è il caso delle notizie di reato per calunnia o falsa testimonianza che sopravvengano nel corso del dibattimento, o successivamente, e che sono assegnate, di norma, al magistrato assegnatario del procedimento "*madre*" ovvero originariamente iscritto, salve, appunto, quelle indicate esigenze investigative o quelle ragioni di opportunità che ostino alla riassegnazione, previa interlocuzione con il magistrato stesso.

Ogni provvedimento di riassegnazione o coassegnazione prevede, comunque, la previa interlocuzione con i magistrati interessati.

La revoca dell'assegnazione o della designazione è regolata dagli artt. 23, 24, 25 della Circolare, da intendersi qui integralmente richiamati, anche per le sequenze procedurali.

La rinuncia all'assegnazione è regolata dall'art. 27 della Circolare e la sostituzione del magistrato dall'art. 26.

Per la riassegnazione dei procedimenti oggetto di revoca o rinuncia valgono i criteri predeterminati esposti per le assegnazioni, individuati secondo la data del provvedimento di revoca o dell'atto di rinuncia.

1. Ipotesi nelle quali il sostituto può procedere alle iscrizioni di nuovi procedimenti o al passaggio di registro ad altro modello o alle modifiche delle iscrizioni nell'ambito dei procedimenti assegnati. (*art. 11 co. 3 n. 14*)

Ogni magistrato assegnatario può:

1. procedere all'iscrizione di nuovi procedimenti nel caso di passaggio da registro ignoti modello 44 al registro noti modello 21;
2. procedere all'iscrizione di nuovi reati nel caso di caso di connessione di reati (art. 12 CPP);
3. può procedere autonomamente alla separazione (o stralcio) dei procedimenti assegnatigli;
4. può procedere alla modifica dell'iscrizione originaria.

Questi atti sono sottoposti al visto informativo qualora riguardino le materie dei gruppi specializzati, i reati di competenza del tribunale in composizione collegiale o comunque i procedimenti sottoposti al visto informativo.

B) Criteri di co-assegnazione dei procedimenti penali e civili ai sostituti e ai procuratori aggiunti
(art. 11 co. 3 n. 12 Circ. Procure)

Il procuratore della Repubblica, in presenza di specifiche esigenze investigative, può procedere, sia al momento della prima assegnazione, sia in una fase successiva delle indagini, alla designazione di più magistrati, con apposito provvedimento di coassegnazione adeguatamente motivato.

La coassegnazione successiva è disposta sentito il magistrato originariamente assegnatario.

C) Criteri di auto assegnazione e co-assegnazione con il procuratore della Repubblica e il procuratore aggiunto (art. 11 co. 3 n. 13 Circ. Procure)

Sono coassegnati al procuratore della Repubblica:

i procedimenti in materia di reati di pubblici ufficiali e privati ai danni della pubblica amministrazione attribuiti al gruppo B (reati contro la pubblica amministrazione dall'art. 314 al 329 cp; reati di turbata libertà degli incanti- dall'art.353 all'art.354 cp- nonchè reati previsti dagli artt.355 e 356 cp).

D) Criteri per l'assegnazione di singoli atti nei procedimenti assegnati al procuratore e al procuratore aggiunto. (*art. 11 co. 3 n. 17 Circ. Procure*)

Di norma non è prevista l'assegnazione ai sostituti procuratori di singoli atti dei procedimenti assegnati al procuratore della Repubblica o ad altro magistrato, salva la ricorrenza delle seguenti condizioni:

impedimento del magistrato assegnatario;

urgenza ed indifferibilità dell'atto o, comunque, il consenso del magistrato

1. Criteri per l'individuazione del magistrato onerato del compimento di singoli atti (*art. 17 co.2*)

Il magistrato onerato è individuato secondo i seguenti criteri:

per gli affari generici, il magistrato di turno di reperibilità;

per gli affari specialistici, il magistrato di turno di specialità.

E' comunque consentito il ricorso al magistrato che abbia offerto il consenso al compimento del singolo atto in favore del collega impedito.

L) Procedimento di esercizio delle funzioni di assenso sulle misure cautelari (*art. 11 co. 3 n. 19 Circ. Procure*)

Sono sottoposti all'assenso scritto del Procuratore le richieste di misura cautelare personale e quelle reali con esclusione delle richieste formulate in udienza, in occasione della richiesta di convalida dell'arresto o del fermo, nonché – per le misure reali- quelle di importo inferiore a 100.000 euro.

In caso di urgenza e di impedimento temporaneo del procuratore, l'assenso è richiesto telefonicamente e formalizzato senza ritardo, con annotazione agli atti del procedimento, da parte del sostituto procuratore, del tempo e dei modi dell'interlocuzione con il procuratore della Repubblica.

In caso di assenza del procuratore e di sostituzione della direzione dell'ufficio con il vicario o altro magistrato, l'assenso è espresso dal vicario o dall'altro magistrato facente funzioni.

L'eventuale contrasto insorto tra il sostituto procuratore ed il procuratore della Repubblica è regolato ai sensi delle norme della circolare sull'organizzazione degli uffici di procura.

Ove il procuratore della Repubblica sia sostituito perché assente, il contrasto deve comunque essere definito con decreto motivato adottato dal Procuratore della Repubblica, sentito il magistrato titolare del procedimento.

M) Visti informativi (*art. 11 co. 3 n. 20 Circ. Procure*)

La materia dei visti è regolata dall'art. 20 della vigente circolare di organizzazione degli uffici di procura, in data 3 luglio 2024 e successive modificazioni, che attribuisce al visto una funzione conoscitiva in ordine alla esatta applicazione, da parte dei sostituti, dei principi definiti in via generale e dei criteri specificati nell'atto di assegnazione ed è volto a favorire l'interlocuzione tra il sostituto ed il procuratore della Repubblica.

Questa funzione informativa consente che il Procuratore possa indicare, all'atto dell'assegnazione o successivamente, l'obbligo di "*riferire*" ai fini dell'apposizione del visto e, allo stesso modo, che ogni magistrato, perfino in occasione della constatazione del fatto, (ad esempio, nel corso delle attività del turno esterno, preliminari all'iscrizione ed assegnazione della notizia di reato) o successivamente, informi il Procuratore di ogni fatto di apparente rilievo (sociale, economico, culturale e politico) che debba essergli comunicato per il corretto esercizio della responsabilità organizzativa e l'informata direzione dell'ufficio: esemplificativamente, per la rilevanza del fatto, la complessità della materia o del procedimento, l'entità del danno cagionato o l'allarme sociale suscitato, la novità delle questioni giuridiche, l'esigenza di assicurare l'uniformità dell'attività dell'ufficio.

Sebbene l'obbligo informativo attenga normativamente all'atto o ad una categoria di atti, esso deve intendersi esteso all'intero procedimento ed alla sequenza degli atti che lo compongono, fino all'esito del dibattimento, ove non diversamente disposto.

In ogni caso, il magistrato assegnatario trasmette il provvedimento per l'apposizione del "visto" prima della sua esecuzione.

Per le suddette ragioni, sono destinati all'informazione al Procuratore della Repubblica:

i procedimenti suscettibili di comunicazioni ad autorità esterne, quali quelli nei confronti delle persone ed i fatti indicati nell'art. 118 bis e 129 disp. att. CP;

i procedimenti nei confronti delle persone esercenti la professione forense (nei confronti delle quali l'art. 51 legge 31 dicembre 2012 n. 247 prescrive la comunicazione all'organo disciplinare);

i procedimenti per i fatti previsti dalla legge 24 febbraio 1998 n. 58 (per i quali è prevista la comunicazione alla CONSOB);

i provvedimenti di perquisizione e sequestro o di intercettazione e comunque tutti gli accertamenti invasivi nei confronti di uffici e luoghi della pubblica amministrazione.

Il visto informativo concerne, inoltre, i settori delle attività espressamente rimesse all'attività di coordinamento del Procuratore, come ad esempio, e naturalmente, le materie oggetto dei gruppi specializzati, affidate al di lui coordinamento – con esclusione dei procedimenti contravvenzionali definiti con le speciali cause di estinzione del reato, previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, ambiente, urbanistica e territorio- nonché le materie eventualmente oggetto di direttiva espressa.

Analogamente sono soggetti al visto informativo i provvedimenti che impegnino le risorse dell'ufficio, quali i provvedimenti dispositivi di accertamenti tecnici di particolare complessità ed urgenza, le richieste di proroga delle operazioni di intercettazione successiva alla terza, i decreti di pagamento per compensi a consulenti tecnici od altri ausiliari del pubblico ministero, qualora l'ammontare dell'importo liquidato superi l'importo di euro 10.000, al netto di IVA ed accessori.

Sono soggetti al visto informativo i provvedimenti in materia di misure di prevenzione personale e patrimoniale e le richieste di applicazione provvisoria di misure di sicurezza.

L'ambito dell'informazione al Procuratore della Repubblica e del visto informativo è destinato infine a concretarsi nell'apprezzamento del sostituto procuratore, ove comunque ritenga di attivare il potere direttivo del Procuratore o comunque di favorirne l'interlocuzione, nell'ambito di una leale e responsabile partecipazione all'attività dell'ufficio del pubblico ministero.

L'eventuale contrasto è regolato dalla citata circolare:

1. il procuratore della Repubblica ed il magistrato assegnatario curano, attraverso una specifica interlocuzione e tenendo altresì presenti sia le esigenze di coordinamento sia le ragioni di speditezza legate alla specifica natura dell'atto, di esperire ogni idonea azione volta ad individuare soluzioni condivise;

2. ove il contrasto perduri, fermo il potere di esercitare la revoca nei casi previsti dall'art. 2 D. Lgs. n. 106/2006 e dall'art. 23 della circolare, il procuratore della Repubblica dà atto dell'avvenuto adempimento dell'onere di comunicazione e dell'esperimento delle interlocuzioni e delle azioni di cui al comma 3, secondo periodo, ed il procedimento resta in capo al magistrato assegnatario per l'ulteriore corso;

3. il procuratore della Repubblica dà atto, con separato provvedimento, dell'esperimento delle interlocuzioni di cui al comma 3, secondo periodo.

Gli atti relativi all'interlocuzione sul "visto" sono estranei al fascicolo processuale e sono inseriti in un fascicolo riservato, custodito presso la segreteria del procuratore della Repubblica.

1. Categorie di atti che devono preventivamente essere trasmessi al procuratore per l'apposizione del visto: *(Spuntare la casella corrispondente agli atti per i quali è richiesto il visto)*

☒ Atti di conclusione delle indagini preliminari ex art 415 bis c.p.p.:

☐ tutti;

☒ seguenti categorie di reato:

Reati di fascia specialistica, attribuiti ai gruppi di lavoro A e B, di competenza del tribunale in composizione collegiale

☒ Atti definitori del procedimento, ovvero atti di esercizio dell'azione penale nelle forme di cui all'art. 407 bis c.p.p.:

☐ tutti;

☒ seguenti categorie di reato:

Reati di fascia specialistica, attribuiti ai gruppi di lavoro A e B, di competenza del tribunale in composizione collegiale

☒ Richieste di archiviazione;

☐ tutti;

☒ seguenti categorie di reato:

Reati di fascia specialistica, attribuiti ai gruppi di lavoro A e B, di competenza del tribunale in composizione collegiale

☒ Atti che comportino rilevanti impegni di spesa;

Richieste di sequestro per somme o valori superiori ai 100.000 euro

Terza richiesta di proroga delle intercettazioni delle telecomunicazioni

☐ Prime richieste di autorizzazione per l'attività di intercettazione;

☒ Decreti di perquisizione presso studi legali, istituzioni pubbliche o nei confronti di determinate categorie di pubblici ufficiali;

tutti gli uffici della pubblica amministrazione

tutti gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria

☒ Modifica e aggiornamento delle iscrizioni con passaggio a mod. 44 ignoti o a mod.21 noti o iscrizione di nuovi indagati in procedimento già assegnato, ove espressamente previsto nel progetto organizzativo;

☒ Iscrizioni di ulteriori reati a carico degli indagati già iscritti e al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 12 c.p.p. lettera b);

☒ Impugnazioni avverso sentenze:

☐ tutte;

☒ seguenti categorie di reato:

Reati di fascia specialistica, attribuiti ai gruppi di lavoro A e B, di competenza del tribunale in composizione collegiale.

N) Comunicazioni (*art. 11 co. 3 n. 20 Circ. Procure*)

La materia delle comunicazioni al procuratore della Repubblica al fine di garantire il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale è esposta nella sezione relative al visto informativo e comprende anche il RIFERIRE di cui infra.

O) Altri oneri informativi (*art. 11 co. 3 n. 20 Circ. Procure*)

Il procuratore della Repubblica, al fine di garantire il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale, può indicare, al momento dell'assegnazione o in un momento successivo, i procedimenti da RIFERIRE per i quali è richiesta una periodica interlocuzione informativa con il magistrato assegnatario sullo sviluppo delle indagini.

P) Criteri e modalità di revoca dell'assegnazione dei procedimenti. (*art. 11 co. 3 n. 15 Circ. Procure*)

I criteri e le modalità di revoca sono quelli indicati determinati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23, 24 e 25 della Circ. Procure.

Q) Criteri generali per l'individuazione del magistrato designato a svolgere funzioni di pubblico ministero nell'udienza penale. (*art. 11 co. 3 n. 26 Circ. Procure*)

E' assicurato il rispetto del principio di continuità dell'assegnazione perché il sostituto procuratore svolge normalmente le funzioni di pubblico ministero nell'udienza penale per i procedimenti assegnatigli:

all'udienza preliminare;

alle udienze dinanzi al tribunale in composizione collegiale;

dinanzi al tribunale in composizione monocratica, quando sia necessaria - nei casi esclusi dalle attribuzioni del vice procuratore onorario- o opportuna la partecipazione del magistrato ordinario.

V. Criteri di priorità

A) Criteri di priorità finalizzati a selezionare le notizie di reato da trattare con precedenza rispetto alle altre. (*art. 4 co. 1 Circ. Procure*)

~~L'indicazione dei criteri di priorità nella~~ definizione dei procedimenti promana ormai dall'art. 132 bis disp. att. CPP e dalle risoluzioni del Consiglio Superiore della Magistratura², la cui ricognizione é operata nelle due delibere di Plenum del 9 luglio 2014 (Criteri di priorità nella trattazione degli affari penali) e dell'11 maggio 2016 (Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari; rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti).

Le suddette delibere avevano indicato due condizioni procedurali per la definizione delle priorità cd. ultra legali e comunque per l'individuazione dei *moduli attuativi delle priorità e della gestione dei flussi di affari*: l'interlocazione tra il Presidente del Tribunale ed il Procuratore della Repubblica, *tenendo conto delle valutazioni compiute in sede di conferenza distrettuale*; l'interlocazione con i magistrati dell'ufficio.

E', peraltro, ragionevole, in questo ambito, assicurare l'interlocuzione con l'avvocatura, nella persona del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed eventualmente delle altre organizzazioni di categoria, maggiormente rappresentative nell'ambito locale.

Il metodo della *concertazione e della collaborazione istituzionale fra gli uffici* assume particolare rilievo per le inevitabili scelte in materia di prescrizione dei reati e sul punto è sufficiente richiamare le citate delibere di Plenum per giustificare quel *mutamento di prospettiva che colloca il rischio prescrizione su di un piano paritario (e non più oggettivamente preminente, come nell'ottica abbracciata dalla risoluzione del 13 novembre 2008) rispetto agli altri criteri di individuazione di priorità ulteriori rispetto a quelle legali, costituiti dalla gravità e dalla concreta offensività del reato, dalla soggettività del reo, dal pregiudizio che può derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti, nonché dall'interesse (anche civilistico) della persona offesa.*

L'interlocuzione a livello distrettuale consente di individuare la concreta possibilità di definizione dei procedimenti nei giudizi di primo e secondo grado e di graduare, conseguentemente, l'attività degli uffici di procura, omologandole nell'ambito del medesimo distretto giudiziario: *"Le scelte di priorità, quindi, effettuate negli uffici di primo grado, producono effetti anche per l'organizzazione della Corte di Appello e della Procura Generale: può a tal fine ritenersi opportuno che anche i Capi di Corte, oltre che partecipare nelle forme fin qui delineate (conferenza distrettuale), possano sollecitare, nell'ambito delle rispettive competenze e dei poteri loro assegnati dall'ordinamento, i dirigenti degli uffici di primo grado a coordinarsi in tema di priorità".*

L'art. 1 Dlvo 106/2006³ prevede, tuttavia, la determinazione dei criteri di priorità a cura del procuratore della Repubblica, sia pure nell'ambito dei criteri generali indicati dal Parlamento con legge, tenendo conto del numero degli affari da trattare, della specifica realtà criminale e territoriale e dell'utilizzo efficiente delle risorse tecnologiche, umane e finanziarie disponibili.

In attesa della definizione dei criteri generali, indicati dalla legge nazionale, e di quelli distrettuali, questo ufficio ha comunicato al tribunale l'esigenza di predisporre criteri di priorità in ambito

circondariale che consentano di selezionare i procedimenti ed individuare un circuito di trattazione privilegiata, non solo nella fase investigativa.

Allo stato, la definizione dei criteri di priorità non può prescindere dalle indicazioni del legislatore ed i criteri sono quelli legali, previsti dall'art. 132 bis disp. att. CPP, che assicurano la precedenza assoluta alla trattazione dei relativi procedimenti e tra questi, in particolare:

- 1) i delitti di omicidio; i delitti di rapina ed estorsione nella fattispecie aggravate; i delitti in materia di armi ed esplosivi da guerra;
- 2) i delitti in materia di stupefacenti, nella fattispecie aggravata dall'art. 80 DPR 309/1990;
- 3) i delitti previsti dall'art. 407 comma 2 lett. A) ai numeri 7, 7bis e 7ter;
- 4) delitti in materia di codice rosso;
- 5) delitti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, previsti dagli artt. 590 e 590 CP;
- 6) delitti in materia di circolazione stradale, previsti dall'art. 589 bis CP;
- 7) delitti previsti dall'art. 132 bis lettera fbis) disp. att. CPP
- 8) procedimenti con imputati nei confronti dei quali sia stata applicata una misura cautelare, anche se revocata;
- 9) procedimenti con beni in sequestro, ai fini della confisca;
- 10) procedimenti in materia di richieste di misure cautelari personali per i reati indicati all'art. 132 bis comma 1 lett. a) bis disp. att. c.p.p. a norma dell'art. 4 legge 24 novembre 2023 n. 168.

Sono infine prioritari tutti i procedimenti ove sia in atto una situazione di grave pericolo o sia stato accertato un danno grave a cose o persone, non solo dal punto di vista economico, come in materia di reati fallimentari, ma anche in materia di colpa medica o in materia di interessi diffusi o collettivi.

La definizione dei criteri di priorità non giustifica il definitivo "accantonamento" dei procedimenti non prioritari ma consente, tuttavia, di ritenere non più prioritari quei procedimenti nei quali la prescrizione del reato maturi, ormai irrimediabilmente, nel corso dell'anno successivo alla conclusione delle indagini preliminari.

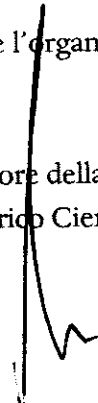
B) Funzioni assegnate ai magistrati

Il dott. Andrea Marchini è stato nominato MAGRIF ed ha rinunciato alla riduzione del carico di lavoro

Sono allegati i prospetti dei servizi dei magistrati e l'organigramma dell'ufficio.

Forlì 17 marzo 2025

Il Procuratore della Repubblica
Enrico Cieri



		PM dott./dott.ssa	PM dott./dott.ssa	PM dott./dott.ssa	PM dott./dott.ssa
giorno	data	Turno esterno	Turno interno	turno specialistico A	turno specialistico B
lunedì	17 marzo 2025	Brunelli	Messina	Bartolozzi	Brunelli
martedì	18 marzo 2025	Brunelli	Massina	Bertolozzi	brunelli
mercoledì	19 marzo 2025	Brunelli	Messina	Bartolozzi	Brunelli
giovedì	20 marzo 2025	Messina	Messina	Bartolozzi	Brunelli
venerdì	21 marzo 2025	Messina	Messina	Bartolozzi	Brunelli
sabato	22 marzo 2025	Messina	Messina	Bartolozzi	Brunelli
domenica	23 marzo 2025	Messina	Messina	(Bartolozzi	Brunelli
lunedì	24 marzo 2025	Messina	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
martedì	25 marzo 2025	Messina	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
mercoledì	26 marzo 2025	Messina	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
giovedì	27 marzo 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
venerdì	28 marzo 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
sabato	29 marzo 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
domenica	30 marzo 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
lunedì	31 marzo 2025	Leonarduzzi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
martedì	1 aprile 2025	Leonarduzzi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
mercoledì	2 aprile 2025	Leonarduzzi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
giovedì	3 aprile 2025	Daddi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
venerdì	4 aprile 2025	Daddi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
sabato	5 aprile 2025	Daddi	leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
domenica	6 aprile 2025	Daddi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
lunedì	7 aprile 2025	Daddi	Daddi	Daddi	Messina
martedì	8 aprile 2025	Daddi	Daddi	Daddi	Messina
mercoledì	9 aprile 2025	Daddi	Daddi	Daddi	Messina
giovedì	10 aprile 2025	Marchini	Daddi	Daddi	Messina
venerdì	11 aprile 2025	Marchini	Daddi	Daddi	Messina
sabato	12 aprile 2025	Marchini	Daddi	Daddi	Messina
domenica	13 aprile 2025	Marchini	Daddi	Daddi	Messina
lunedì	14 aprile 2025	Marchini	Brunelli	Bartolozzi	Brunelli
martedì	15 aprile 2025	Marchini	Brunelli	Bartolozzi	Brunelli
mercoledì	16 aprile 2025	Marchini	Brunelli	Bartolozzi	Brunelli
giovedì	17 aprile 2025	Messina	Brunelli	Bartolozzi	Brunelli
venerdì	18 aprile 2025	Messina	Brunelli	Bartolozzi	Brunelli
sabato	19 aprile 2025	Messina	Brunelli	Bartolozzi	Brunelli
domenica	20 aprile 2025	Messina	Brunelli	Bartolozzi	Brunelli
lunedì	21 aprile 2025	Messina	Bartolozzi	Daddi	Leonarduzzi
martedì	22 aprile 2025	Messina	Bartolozzi	Daddi	Leonarduzzi
mercoledì	23 aprile 2025	Messina	Bartolozzi	Daddi	Leonarduzzi
giovedì	24 aprile 2025	Bartolozzi	Bartolozzi	Daddi	Leonarduzzi
venerdì	25 aprile 2025	Bartolozzi	Bartolozzi	Daddi	Leonarduzzi
sabato	26 aprile 2025	Bartolozzi	Bartolozzi	Daddi	Leonarduzzi
domenica	27 aprile 2025	Bartolozzi	Bartolozzi	Daddi	Leonarduzzi
lunedì	28 aprile 2025	Bartolozzi	Messina	Bartolozzi	Marchini
martedì	29 aprile 2025	Bartolozzi	Messina	Bartolozzi	Marchini
mercoledì	30 aprile 2025	Bartolozzi	Messina	Bartolozzi	Marchini
giovedì	1 maggio 2025	Brunelli	Messina	Bartolozzi	Marchini
venerdì	2 maggio 2025	Brunelli	Messina	Bartolozzi	Marchini
sabato	3 maggio 2025	Brunelli	Messina	Bartolozzi	Marchini
domenica	4 maggio 2025	Brunelli	Messina	Bartolozzi	Marchini
lunedì	5 maggio 2025	Brunelli	Marchini	daddi	Messina
martedì	6 maggio 2025	Brunelli	Marchini	Daddi	Messina
mercoledì	7 maggio 2025	Brunelli	Marchini	Daddi	Messina
giovedì	8 maggio 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Messina
venerdì	9 maggio 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Messina
sabato	10 maggio 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Messina
domenica	11 maggio 2025	Leonarduzzi	Marchini	Daddi	Messina
lunedì	12 maggio 2025	Leonarduzzi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Brunelli
martedì	13 maggio 2025	Leonarduzzi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Brunelli
mercoledì	14 maggio 2025	Leonarduzzi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Brunelli
giovedì	15 maggio 2025	Daddi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Brunelli
venerdì	16 maggio 2025	Daddi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Brunelli
sabato	17 maggio 2025	Daddi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Brunelli
domenica	18 maggio 2025	Daddi	Leonarduzzi	Bartolozzi	Messina
lunedì	19 maggio 2025	Daddi	Daddi	Daddi	Leonarduzzi
martedì	20 maggio 2025	Daddi	Daddi	Daddi	Leonarduzzi
mercoledì	21 maggio 2025	Daddi	Daddi	Daddi	Leonarduzzi
giovedì	22 maggio 2025	Marchini	Daddi	Daddi	leonarduzzi
domenica	23 maggio 2025	Daddi	Daddi	Daddi	Leonarduzzi

domenica	25 maggio 2025	Marchini	Daddi	Daddi	Messina
lunedì	26 maggio 2025	Marchini	Brunelli	Bartolozzi	Marchini
martedì	27 maggio 2025	Marchini	Brunelli	Bartolozzi	Marchini
mercoledì	28 maggio 2025	Marchini	Brunelli	Bartolozzi	Marchini
giovedì	29 maggio 2025	Bartolozzi	Brunelli	Bartolozzi	Marchini
venerdì	30 maggio 2025	Bartolozzi	Brunelli	Bartolozzi	Marchini
sabato	31 maggio 2025	Bartolozzi	Brunelli	Bartolozzi	Marchini
domenica	1 giugno 2025	Bartolozzi	Brunelli	Bartolozzi	Marchini
lunedì	2 giugno 2025	Bartolozzi	Bartolozzi	Daddi	Messina
martedì	3 giugno 2025	Bartolozzi	Bartolozzi	Daddi	Messina
mercoledì	4 giugno 2025	Bartolozzi	Bartolozzi	Daddi	Messina
giovedì	5 giugno 2025	Leonarduzzi	Bartolozzi	Daddi	Messina
venerdì	6 giugno 2025	Leonarduzzi	Bartolozzi	Daddi	Messina
sabato	7 giugno 2025	Leonarduzzi	Bartolozzi	Daddi	Messina
domenica	8 giugno 2025	Leonarduzzi	Bartolozzi	Daddi	Messina
lunedì	9 giugno 2025	Leonarduzzi	Messina	Bartolozzi	Brunelli
martedì	10 giugno 2025	Leonarduzzi	Messina	Bartolozzi	Brunelli
mercoledì	11 giugno 2025	Leonarduzzi	Messina	Bartolozzi	Brunelli
giovedì	12 giugno 2025	Daddi	Messina	Bartolozzi	Brunelli
venerdì	13 giugno 2025	Daddi	Messina	Bartolozzi	Brunelli
sabato	14 giugno 2025	Daddi	Messina	Bartolozzi	Brunelli
domenica	15 giugno 2025	Daddi	Bartolozzi	Bartolozzi	Brunelli
lunedì	16 giugno 2025	Daddi	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
martedì	17 giugno 2025	Daddi	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
mercoledì	18 giugno 2025	Daddi	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
giovedì	19 giugno 2025	Messina	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
venerdì	20 giugno 2025	Messina	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
sabato	21 giugno 2025	Messina	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
domenica	22 giugno 2025	Messina	Marchini	Daddi	Leonarduzzi
lunedì	23 giugno 2025	Messina	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
martedì	24 giugno 2025	Messina	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
mercoledì	25 giugno 2025	Messina	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
giovedì	26 giugno 2025	Brunelli	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
venerdì	27 giugno 2025	Brunelli	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
sabato	28 giugno 2025	Brunelli	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
domenica	29 giugno 2025	Brunelli	Leonarduzzi	Bartolozzi	Marchini
lunedì	30 giugno 2025	Brunelli	Daddi	daddi	Messina
martedì	1 luglio 2025	Brunelli	Daddi	Daddi	Messina
mercoledì	2 luglio 2025	Brunelli	Daddi	Daddi	Messina
giovedì	3 luglio 2025		Daddi	daddi	Messina
venerdì	4 luglio 2025		Daddi	Daddi	Messina
sabato	5 luglio 2025		Daddi	daddi	Messina
domenica	6 luglio 2025		Daddi	daddi	Messina

17 MAR 2025

Il Procuratore della Repubblica
Dr. Enrico Clem

Il Procuratore della Repubblica
Dr. Enrico Cieri

Procuratore della Repubblica
Enrico Cieri

Segreteria Amministrativa

Funzionario Patrizia Vicari
Operatore Gluseppina Spighi

Ufficio Spese di Guardia

Canc. Esp. Ivano Tissoti

Ufficio C.I.T.

Brig. Ca. Q.S. CC Leonardo Di Bello

Ufficio del P.M.

Area A

Dott. Antonio Vincenzo Bartolozzi

Assistente Barbara Cavina

Lgt. G. di F. Claudio Baldassarri
V.Brig. G. di F. Mario Salvatore Zaffora

Dott. Emanuele Daddi

Assistente Barbara Cavina

Mar. Ca. G. di F. Salvatore Puce
Isp. P.S. Demetrio Malara

Area B

Dott.ssa Federica Messina

Operatore Marika Battistini

Mar. Ord. CC R.F. Giovanna Puglisi
Isp. P.S. Gregorio Vitale

Dott.ssa Susanna Leonarduzzi

Operatore Marika Battistini

Lgt. CC Ennio Diana
Isp. P.S. Andrea Giordano

Dott.ssa Laura Brunelli

Assistente Serena Perini

Mar. Ord. G. di F. Alessandro Manfreda
App. Sc. Q.S. CC R.F. Fabio Amati

Dott. Andrea Marchini

Assistente Serena Perini

Lgt. C.S. CC Paolo Maimonte
Lgt. CC Michele Enrico Cafasso

Ufficio Registro Generale

Funzionario Stefano Pasini
Operatore Maria Zuccala
Operatore Anna Poletti
Auxiliario Sandro Guattieri
Vol. ANB Mario Bevilacqua
Vol. ANC Salvatore Garrano
Vol. ANC Claudio Pienti

Ufficio Dibattimento

Funzionario Angela Pizzi
Canc. Esp. Pio M. Minischetti
Cancelliere Monica Collinelli
Assistente Federico Zanetti
Vol. ANC Gabriele Mingozzi
Vol. ANC Mario Persiani

Ufficio Esecuzioni

Funzionario Luana Spinelli
Assistente Cinzia Fattini

Casellario Giudiziale

Funzionario Bruna Nadiani
Operatore Maunzia Zuccarini
Operatore Alessandra Forci

Sezione di Polizia Giudiziaria

Carabinieri

Lgt. C.S. Fabio Fuso

App. Sc. Q.S. Cosimo Epifani

Polizia di Stato

Sost. Comm. Giovanni Salmeri

Ass. Ca. Pier Paolo Lombardi

Guardia di Finanza

Mar. Aiutante Antimo Mingione

Fin. Sc. Jacopo Sirri

Polizia Locale Forlì

Ass. Ca. Annamaria Carone

Vigili del Fuoco

C.S.E. A.I.B. Massimo Valbonesi

**Ufficio di collaborazione del
Procuratore della Repubblica**

Assistente

Giulia Lo Tauro

Vice Procuratori Onorari

V.P.O. Marina Tambini

V.P.O. Massimo Maggiori

V.P.O. Francesco Buzzi

V.P.O. Annamaria Rava

V.P.O. Alessandra Dati

V.P.O. Elisa Faenza

V.P.O. Daniela Pesaresi

V.P.O. Alice Lusa

Ufficio Pronto Definizione

Mar. Magg. CC Axel Piazza

Primo Lgt. C. di P. Luca Ferrelli

Sovr. Pol. Prov. Alessandra Mancorti

Sovr. Pol. Loc. Forlì Andrea Maraldi

Sovr. Pol. Loc. Cesena Marinella Frosi

Ass. Pol. Loc. Cesena Caterina Tessari



Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Forlì

Il Procuratore della Repubblica
Dr. Enrico Cieri

Procuratore della Repubblica

Procuratore della Repubblica	Cieri	Enrico	Procuratore della Repubblica	enrico.cieri@giustizia.it	Int.	203
------------------------------	-------	--------	------------------------------	---------------------------	------	-----

Segreteria Amministrativa

Funzionario Giudiziario	Vicari	Patrizia	Segreteria Amministrativa	patrizia.vicari@giustizia.it	Int.	266
Operatore Giudiziario	Spighi	Giuseppina	Segreteria Procuratore	giuseppina.spighi@giustizia.it	Int.	205

Ufficio del P.M.

Sostituto Procuratore	Bartolozzi	Antonio Vincenzo	Sostituto Procuratore	antonio.bartolozzi@giustizia.it	Int.	341
Assistente Giudiziario	Cavina	Barbara	Segreteria dott. Bartolozzi e dott.	barbara.cavina@giustizia.it	Int.	305
Luogotenente (G. di F.)	Baldassarri	Claudio	Segreteria dott. Bartolozzi	claudio.baldassarri@giustizia.it	Int.	185
Vice Brigadiere (G. di F.)	Zaffora	Mario Salvatore	Segreteria dott. Bartolozzi	mariosalvatore.zaffora@giustizia.it	Int.	337

Sostituto Procuratore	Messina	Federica	Sostituto Procuratore	federica.messina01@giustizia.it	Int.	345
Operatore Giudiziario	Battistini	Marika	Segreteria dr.ssa Messina e dr.ssa	marika.battistini@giustizia.it	Int.	323
Ispettore (PS)	Vitale	Gregorio	Segreteria dr.ssa Messina	gregorio.vitale@giustizia.it	Int.	260
Mar. Ord. (CC - RF)	Puglisi	Giovanna	Segreteria dr.ssa Messina	giovanna.puglisi@giustizia.it	Int.	109

Sostituto Procuratore	Brunelli	Laura	Sostituto Procuratore	laura.brunelli@giustizia.it	Int.	296
Assistente Giudiziario	Serena	Perini	Segreteria dr.ssa Brunelli e Dott.	serena.perini@giustizia.it	Int.	333
Maresciallo Ordinario (G. di F.)	Manfreda	Alessandro	Segreteria dr.ssa Brunelli	alessandro.manfreda@giustizia.it	Int.	130
App. Sc. Q.S. (CC RF)	Amati	Fabio	Segreteria dr.ssa Brunelli	fabio.amati@giustizia.it	Int.	274

Sostituto Procuratore	Daddi	Emanuele	Sostituto Procuratore	emanuele.daddi@giustizia.it	Int.	342
Assistente Giudiziario	Cavina	Barbara	Segreteria dott. Daddi e Dott. Ba	barbara.cavina@giustizia.it	Int.	305
Ispettore (PS)	Malara	Demetrio	Segreteria dott. Daddi	demetrio.malara@giustizia.it	Int.	260
Maresciallo Capo (G. di F.)	Puce	Salvatore	Segreteria dott. Daddi	salvatore.puce@giustizia.it	Int.	332

Sostituto Procuratore	Leonarduzzi	Susanna	Sostituto Procuratore	susanna.leonarduzzi@giustizia.it	Int.	109
-----------------------	-------------	---------	-----------------------	----------------------------------	------	-----

Operatore Giudiziario	Battistini	Marika	Segreteria dr.ssa Leonarduzzi e	marika.battistini@giustizia.it	Int.	333
Luogotenente (CC)	Diana	Ennio	Segreteria dr. Leonarduzzi	ennio.diana@giustizia.it	Int.	209
Ispettore (PS)	Giordano	Andrea	Segreteria dr.ssa Leonarduzzi	andrea.giordano02@giustizia.it	Int.	216

Sostituto Procuratore	Marchini	Andrea	Sostituto Procuratore	andrea.marchini@giustizia.it	Int.	270
Assistente Giudiziario	Perini	Serena	Segreteria Dott. Marchini e D.ssa	serena.perini@giustizia.it	Int.	333
Luogotenente C.S. (CC)	Maimonte	Paolo	Segreteria Dott. Marchini	paolo.maimonte@giustizia.it	Int.	309
Luogotenente (CC)	Cafasso	Enrico Michele	Segreteria Dott. Marchini	michele.cafasso@giustizia.it	Int.	302

Ufficio Esecuzioni

Funzionario Giudiziario	Spinelli	Luana	Ufficio Esecuzioni	luana.spinelli@giustizia.it	Int.	285
Assistente Giudiziario	Fattini	Cinzia	Ufficio Esecuzioni	cinzia.fattini@giustizia.it	Int.	385

Ufficio del Dibattimento

Funzionario Giudiziario	Pizza	Angela	Ufficio Dibattimento	angela.pizza@giustizia.it	Int.	128
Cancelliere Esperto	Minischetti	Pio Michele	Ufficio Dibattimento	piomichele.minischetti@giustizia.it	Int.	326
Cancelliere Giudiziario	Collinelli	Monica	Ufficio Dibattimento	monica.collinelli@giustizia.it	Int.	202
Assistente Giudiziario	Zanetti	Federico	Ufficio Dibattimento	federico.zanetti@giustizia.it	Int.	282
Esterna (volontario ANC)	Mingozzi	Gabriele	Ufficio Dibattimento		Int.	329
Esterna (Volontario ANC)	Persiani	Mario	Ufficio Dibattimento		Int.	329

Ufficio Registro Generale

Funzionario Giudiziario	Pasini	Stefano	Ufficio Re.Ge.	stefano.pasini@giustizia.it	Int.	268
Operatore Giudiziario	Poletti	Anna	Ufficio Re.Ge.	anna.poletti@giustizia.it	Int.	168
Operatore Giudiziario	Zuccalà	Maria	Ufficio Re.Ge.	maria.zuccala@giustizia.it	Int.	200
Ausiliario Giudiziario	Gualtieri	Sandro	Ufficio Re.Ge. e Ufficio Spedizione	sandro.gualtieri@giustizia.it	Int.	294
Esterna (volontario ANB)	Bevilacqua	Mario	Ufficio Re.Ge.		Int.	210
Esterna (volontario ANC)	Garrano	Salvatore	Ufficio Re.Ge.			
Esterna (volontario ANC)	Pienti	Claudio	Ufficio Re.Ge.		Int.	268

Casellario Giudiziario

Funzionario Giudiziario	Nadiani	Bruna	Casellario	bruna.nadiani@giustizia.it	Int.	262
Operatore Giudiziario	Zuccarini	Maurizia	Casellario	maurizia.zuccarini@giustizia.it	Int.	262

Operatore Giudiziario	Faggi	Alessandro	Casellario	alessandro.faggi@giustizia.it	Int.	262
Esterna (volontario ANC)	Balloriani	Paolo	Casellario		Int.	262

Ufficio Spese di Giustizia

Cancelliere Esperto	Tisselli	Ivana	Ufficio Spese di Giustizia	ivana.tisselli@giustizia.it	Int.	314
---------------------	----------	-------	----------------------------	--	------	-----

Ufficio C.I.T.

Brig. Ca Q.S.	Di Bello	Leonardo	Responsabile CIT	leonardo.dibello@giustizia.it	Int.	206
---------------	----------	----------	------------------	--	------	-----

Ufficio Coordinamento del Procuratore

Assistente Giudiziario	Lo Tauro	Giulia Lilliana	Ufficio Coord. Procuratore	giulialliliana.lotauro@giustizia.it	Int.	204
Vice Procuratori Onorari	Tambini	Marina	Ufficio Coord. Procuratore	marina.tambini@giustizia.it	Int.	286
Vice Procuratori Onorari	Maggiori	Massimo	Ufficio Coord. Procuratore	massimo.maggiori@giustizia.it	Int.	286
Vice Procuratori Onorari	Buzzi	Francesco	Ufficio Coord. Procuratore	francesco.buzzi@giustizia.it		
Vice Procuratori Onorari	Rava	Annamaria	Ufficio Coord. Procuratore	annamaria.rava@giustizia.it		
Vice Procuratori Onorari	Dati	Alessandra	Ufficio Coord. Procuratore	alessandra.dati@giustizia.it		
Vice Procuratori Onorari	Faenza	Elisa	Ufficio Coord. Procuratore	elisa.faenza@giustizia.it		
Vice Procuratori Onorari	Pesaresi	Daniela	Ufficio Coord. Procuratore	daniela.pesaresi@giustizia.it		
Vice Procuratori Onorari	Lusa	Alice	Ufficio Coord. Procuratore	alice.lusa@giustizia.it		

Mar.Magg. (CC)	Piazza	Axel	Ufficio UAS	axel.piazza@giustizia.it	Int.	263
1^ Lgt. (C. di P.)	Ferrelli	Luca	Ufficio UAS	luca.ferrelli@giustizia.it	Int.	248
Sovr. (Pol. Provinciale Fo)	Mancorti	Alessandra	Ufficio UAS	alessandra.mancorti@giustizia.it	Int.	248
Sovr. (Pol. Locale Cesena)	Frosi	Marinella	Ufficio UAS	marinella.frosi@giustizia.it	Int.	248
Sovr. (Pol. Locale Forlì)	Maraldi	Andrea	Ufficio UAS	andrea.maraldi@giustizia.it	Int.	248
Ass. (Pol. Locale Cesena)	Tessari	Caterina	Ufficio UAS	caterina.tessari@giustizia.it	Int.	248

Sezione di Polizia Giudiziaria

Aliquota Carabinieri

Lgt.CS	Fuso	Fabio	Responsabile Sez. P.G. c.c.	fabio.fuso@giustizia.it	Int.	353
App.Sc.Q.S.	Epifani	Cosimo	Addetto alla Sez. PG	cosimo.epifani01@giustizia.it	Int.	264

Aliquota Polizia di Stato

Sost. Com.	Salmeri	Giovanni	Responsabile Aliquota P.S.	giovanni.salmeri@giustizia.it	Int.	278
Ass.C.	Lombardi	Pier Paolo	Addetto Sez. P.G./Addetto CIT	pierpaolo.lombardi@giustizia.it	Int.	114

Aliquota Guardia di Finanza

Mar. Aiutante	Mingione	Antimo	Responsabile Aliquota gdf - addetto	antimo.mingione@giustizia.it	Int.	374
Fin. Sc.	Sirsi	Jacopo	Addetto alla Sez. PG	sirsi.jacopo@giustizia.it	Int.	265

Aliquota Polizia Locale

Ass. Capo (Pol. Locale Forlì)	CARONE	Annamaria	Ufficio Coord. Procuratore	annamaria.carone01@giustizia.it	Int.	110
-------------------------------	--------	-----------	----------------------------	--	------	-----

Aliquota Vigili del Fuoco

C.S.E. A.I.B.	Valbonesi	Massimo	Addetto Ufficio reati ambientali	massimo.valbonesi@giustizia.it	Int.	274
---------------	-----------	---------	----------------------------------	--	------	-----